

1 Anno I
1° semestre 1994



COMUNE
DI VERMIGLIO



el forsi

*fatti &
opinioni*

NOTIZIARIO SEMESTRALE DELLA COMUNITA' DI VERMIGLIO

SOMMARIO

el forsi...

titolo un po' ironico,
per cercare di dare più risposte possibili
ai tanti "se" o "forse"
all'interno di tanti nostri discorsi.

**Il notiziario viene distribuito
a tutte le famiglie residenti, agli oriundi
ed a quanti ne facciano richiesta.**

Stampato in n. 1.100 copie,
su carta riciclata "PIGNA, ricarta ghiaccio" da 100 gr.
dalla tipolitografia **STM**, snc
Via Nazionale, 54
38020 Cusiano di Ossana (Trento)
Tel./Fax (0463) 751400

foto di copertina:
di Vincenzo Mariotti - Vermiglio

Il Sommario	pag. 2
Il Saluto del Sindaco	pag. 3
Le Rubriche	pag. 4/5
Il Carante	pag. 4/5
1 L'editoriale	pag. 7
3 Fatti del giorno	pag. 8/11
4 Progetti e opere	pag. 12/13
5 La nòsa gènt	pag. 14/19
6 L'é còmot saél	pag. 20/22
7 La biblioteca e la scuola	pag. 23/24
8 Le associazioni	pag. 25/27
10 Té régordes	pag. 25/27
11 Tra fantasia e realtà	pag. 31/34

E' con vero piacere che scrivo queste considerazioni in occasione del primo numero del giornalino di informazione del Comune di Vermiglio. E' un'idea che i vari amministratori succedutisi alla guida del Comune hanno sempre ritenuto doverosa ed interessante e che ora prende finalmente corpo grazie soprattutto all'impegno di alcuni consiglieri comunali e del consiglio di biblioteca.

Questa iniziativa, contenuta peraltro in tutti i programmi delle varie forze politiche, arriva forse in ritardo rispetto ai tempi dell'attuale legislatura, ma visto che se ne parla da diversi anni, credo che tutti ne dobbiamo essere contenti, stante il fatto che sarà una pubblicazione che si prolungherà nel corso degli anni.

Si potrebbero scrivere tante pagine sull'importanza e sul valore di una corretta ed esauriente informazione. Informazione, non solo fra Amministrazione comunale (Consiglio comunale, Giunta, Sindaco) e cittadini, ma occasione di dialogo e confronto fra tutte le varie associazioni, gruppi, ecc. che costituiscono la linfa della nostra comunità.

Obiettivo primario e irrinunciabile del giornalino dovrà essere la sua assoluta imparzialità e massima obiettività nel descrivere i fatti, nel raccontare gli avvenimenti. In poche parole il notiziario non deve assolutamente diventare palestra di scontro politico.

La presenza di un direttore responsabile esterno, e del comitato di redazione individuato nel consiglio di biblioteca, sono la indispensabile garanzia dell'indipendenza politico-amministrativa di questo periodico.

Concludo invitando tutti a dare il proprio convinto contributo di idee, materiale informativo e quant'altro perché questo giornalino di informazione diventi patrimonio di tutta la comunità, come mezzo di informazione, di discussione e di crescita civile, con l'occhio sempre vigile che le finalità e gli indirizzi con i quali è nato non vengano alterati o snaturati.

Il Sindaco
Carlo Daldoss

le Rubriche

1

L'editoriale

E' l'articolo di fondo che propone in sintesi le principali situazioni e tematiche locali

2

Dai Gruppi consiliari

Questa rubrica è aperta agli interventi ufficiali di tutti i gruppi consiliari in merito al tema proposto dalla redazione

3

Fatti del giorno - problematiche locali

Tratteremo temi di particolare rilevanza locale riguardanti lo sviluppo economico e turistico, le problematiche dell'ambiente, le questioni che interessano il vivere sociale e culturale...

4

Progetti e opere

In questo spazio verranno illustrate le opere ed i progetti di carattere generale in fase di proposta e di realizzazione

5

La nòsa gènt

Questa rubrica presenterà scritti, fotografie, ricordi, aneddoti riferiti a persone qui residenti o che qui hanno vissuto o che hanno comunque rappresentato importanti riferimenti nei vari aspetti del vivere

6

L'é còmot saél - (è utile saperlo)

Con questa rubrica si portano a conoscenza dei censiti le basilari modalità per il migliore utilizzo dei servizi pubblici

7

La biblioteca e la scuola - cultura e informazione

Spazio riservato al servizio di biblioteca, alle attività culturali del Comune e al collegamento tra l'istituzione culturale e la popolazione col fine di lanciare uno stimolo per migliorare il rapporto con l'informazione scritta ed il libro

8

Le associazioni

Spazio riservato alle attività delle varie associazioni locali, culturali, ricreative, sportive, d'arma, ecc. La stesura degli articoli di questa rubrica dovrà essere curata integralmente dal singolo gruppo.

Sono gradite fotografie illustrative allorché i gruppi si mostrassero restii nello scrivere

9

E ti ché 'n pénses (La parola ai lettori)

Rubrica dedicata alle opinioni dei lettori, che attraverso lettere ed articoli vari, possono partecipare attivamente esponendo i propri pareri riguardo argomenti presentati nei numeri precedenti, proponendo nuove idee, iniziative ed interrogativi, ribattendo agli interventi dei gruppi consiliari, ecc.

Gli articoli dovranno essere firmati dagli autori e non dovranno occupare più di un foglio da lettera dattiloscritto

10

Té regòrdes (Frammenti di vita)

Questo spazio è riservato a chi vuol far ricordare alla nostra gente, e far conoscere a chi ancora non c'era, momenti ed esperienze vissuti dalla nostra comunità. Per arricchire questa rubrica, e come documentazione, saranno gradite anche vecchie fotografie con relative didascalie (che verranno restituite al termine del lavoro di stampa)

11

Tra fantasia e realtà

Ad "artisti" grandi e piccini sarà riservato un posto d'onore.

N.B.: Le rubriche saranno presenti solamente in caso di sufficiente materiale a disposizione.

Non mi piacciono le eccessive discussioni, non sono uomo della parola quanto piuttosto dei fatti, anche se destino paradossale mi lega spesso alla macchina da scrivere per unire parole a parole. Il concreto della mia attività è dunque impalpabile e i fatti sono quelli che riporto di altri in notizie, cronaca ed informazione: un materiale labile che al giorno d'oggi è 'bruciato' nel momento stesso in cui uno ne termina la lettura. Eppure quanta parte della società contemporanea si fonda sul potere dell'informazione, quali equilibri essa può favorire o far vacillare?

Produrre informazione è pertanto oggi fatto concreto ed essenziale al pari della costruzione di una strada o di una casa. Per questo ho apprezzato l'idea - da tempo concepita e lasciata in letargo - del Comune di Vermiglio di creare un notiziario locale: non uno spazio di esercizio per 'scrittori', ma strumento di crescita della comunità che con l'informazione a tutti i livelli e in tutti gli ambiti possa dotarsi degli 'attrezzi' indispensabili alla partecipazione costruttiva. Penso che il conoscere sia già il primo gradino del fare. Sempre per questi motivi ho accettato di buon grado di 'prestare' il mio nome per la direzione del semestrale, una direzione che necessariamente sarà discreta e da dietro la barricata in quanto il notiziario rimane innanzitutto una opportunità per ciascuno di voi residenti. La legislazione sull'editoria impone una responsabilità legata a una persona iscritta all'albo dei giornalisti: il mio ruolo nel notiziario è dunque di carattere giuridico. Il mio ruolo di fronte alla vostra comunità -cui sono legato dal cognome e dalla metà del mio essere solandro- potrà invece essere quello di garante di spazi informativi a tutti indistintamente, come accennato dal vostro sindaco. Per tutto il resto il 'carro' del notiziario viene tirato da chi mi segue nella presentazione e non intendo certo usurparne gli indubbi meriti.

Buon lavoro dunque al direttore, alla redazione ed ai collaboratori.

Il direttore responsabile
Rinaldo Delpero
(Cogolo di Peio - tel. 754162)

“El forsi...” titolo un po' ironico, per cercare di dare più risposte possibili ai tanti “se” o “forse” all'interno di tanti nostri discorsi.

Non posso che iniziare questo mio scritto, col ringraziare veramente di cuore il Consiglio di Biblioteca (poi diventato per questa iniziativa il Comitato di Redazione) per aver accettato questo compito con grande entusiasmo. Compito che si sa già dall'inizio importantissimo e che potrà anche essere soggetto, oltre che ad apprezzamenti, anche a qualche critica.

Altro ringraziamento all'Amministrazione comunale per aver sostenuto, anche finanziariamente, da subito questa iniziativa. Promuovere una iniziativa nell'entusiasmo iniziale non è che sia cosa molto difficile, sicuramente di tutt'altro conto è sostenerla nel tempo, e in questo confidiamo nella buona volontà di tutti.

L'informazione al giorno d'oggi è assolutamente necessaria, al pari di come lo può essere il cibo, ed ecco allora la necessità di poterla trasmettere attraverso un organo d'informazione quale può essere un giornale notiziario della Comunità. Personalmente penso che sia doveroso, da parte di chi questi dati li ha (Amministrazione Comunale) comunicarli ai cittadini. Mi auguro anche, sperando che non sia solo

una mia illusione, di unire e coinvolgere più “Paesani” possibili alla vita amministrativa. Sarebbe questo un motivo per poter dare forza a una crescita collegiale utile per affrontare le realtà esistenti.

Il possesso di “cultura” in quest'epoca riveste all'interno della nostra società un ruolo fondamentale, a tal punto che chi ne è privo rischia di essere “isolato”. L'informazione per poter far crescere il bagaglio culturale, deve sicuramente, ed in modo particolare, essere il più possibile corretta. La volontà non è di creare un qualcosa che contenga solo dati e cifre dell'amministrazione, ma uno strumento che possa dare spazio alle diverse iniziative e realtà che formano la struttura della nostra Comunità, e nello stesso tempo essere strumento “non chiuso” capace di ospitare voci e opinioni diverse. Quindi non solo “dall'Amministrazione”, ma anche “per l'Amministrazione”.

Un pensiero va anche ai nostri emigrati, che immaginiamo, quando riceveranno questo notiziario e leggeranno le notizie si sentiranno di nuovo, anche se solo per pochi momenti, ancora a Vermiglio.

*Il Direttore
Luigi Callegari*

Un saluto alla farmacista Giovanna

Erano gli inizi del 1979 quando ho conosciuto la prima volta la dott.ssa Giovanna Gabrieli. Avevo appena iniziato il mio rapporto di lavoro qui a Vermiglio e lei, giovane sposa, ancora fresca di laurea, aveva solo da qualche mese aperto la prima farmacia di Vermiglio utilizzando una piccola parte di edificio scolastico libero. Sicuramente, allora, non immaginavo che, per motivi familiari, dopo qualche anno e per parecchio tempo sarei diventato un costante cliente giornaliero.

Durante questa necessità ho apprezzato veramente la qualità del servizio offerto, perché ho sempre avuto la sicurezza di avere garantite giornalmente le medicine necessarie, in qualunque periodo, perché è sempre riuscita ad anticipare e superare tutti i problemi, contando oltretutto sulla sua disponibilità in qualsiasi momento della giornata, durante e fuori dell'orario di servizio.

Sicuramente a questa mia valutazione si agguinceranno tante persone che in questi anni hanno avuto le stesse necessità.

Sette anni dopo l'apertura della farmacia di Vermiglio ha aperto la filiale del Passo Tonale, dando un servizio continuativo duran-



La dott.ssa Giovanna con i nuovi farmacisti di Vermiglio Giovanni e Paola.

te le stagioni turistiche.

E' da sottolineare come in tutti questi anni, sia nei momenti di gioia per la nascita dei figli, sia nei momenti di sconforto per vari problemi familiari, fra i quali anche la scomparsa del padre, non è mai venuta meno alla sua fedeltà al lavoro e al servizio, e questo è sicuramente un motivo di onore e di orgoglio come professionista e come persona.

Questa primavera, Giovanna e il marito Oscar, hanno preso la difficile scelta, dettata ancora da motivi familiari, di lasciare Vermiglio e, come silenziosamente erano arrivati 16 anni fa, così silenziosamente hanno passato il testimone ai giovani coniugi Paola e Giovanni che continueranno il loro cammino come nuovi farmacisti in Vermiglio. Il loro ricordo rimarrà sicuramente nella memoria dei vermigliani, ma credo

che ancor di più Vermiglio rimarrà nella loro memoria, perché qui hanno trascorso parte importante della loro vita ed erano riusciti ad essere componenti vivi e partecipi della nostra comunità.

A Lei Giovanna ed a Oscar, ringraziando, auguro di poter continuare serenamente la loro attività in quel di Enego accompagnati dalla felicità dei loro figli Stefano e Giulia. Ai nuovi farmacisti Giovanni e Paola auguro di cuore buon lavoro, tanta serenità e felicità a Vermiglio.

Fernando

La farmacista Giovanna ringrazia e saluta tutti

Ringrazio innanzitutto dell'opportunità datami dal vostro nuovo notiziario per potermi accomiatate da ogni singola persona con l'affetto che di solito si riserva alla propria famiglia, perché questa per me è stata la comunità di Vermiglio, una grande famiglia che ho avuto vicina nei momenti di gioia e soprattutto in quelli del dolore. Sedici anni, se pur trascorsi in un baleno, sono stati tanti, come poter dimenticare! E' un pezzo di cuore che io lascio a Vermiglio, dove sono nati i miei figli e dove ho visto diventare grandi i vostri. Le ultime settimane potevano essere difficili e tristi, al contrario sono state dolci perché confortate dalla vostra parola e dalla presenza dei nuovi farmacisti, persone davvero speciali che si meritano, credo l'abbiate già capito, lo stesso affetto e la stessa fiducia che avete avuto nei miei confronti. Non voglio stancarvi e

non voglio commuovermi troppo perciò vi lascio alla lettura di una poesia recapitulata.

Grazie ed un abbraccio a tutti

Giovanna Gabrieli

I farmacisti de Verméi

*Na òlta se gâves bisogn de medesîne
te tocava nà fin dopo le Fosîne
gh'era vergûni che te fava en piacer
a portale en giro l'èra quasi en mistér.*

*En bel di dopo el setanta o giù de if
el Comun l'ha deciso de fa la farmacia fò if
ma a Verméi l'è sta subit na fésta.*

*La Giovana, farmacista, l'èra ben vista
l'Oscar, dopo en po' anca lù l'è sta ben volù
i se troàdi subit con la gènt a la bona
disposti a dàs da fù da la doman a la honóra.*

*Ades che i s'èra ambientadi con tuti,
i ne laga anca se i ne ricorda tuti,
na copia ensì carina
bisogna nà a troala oltre Cortina.*

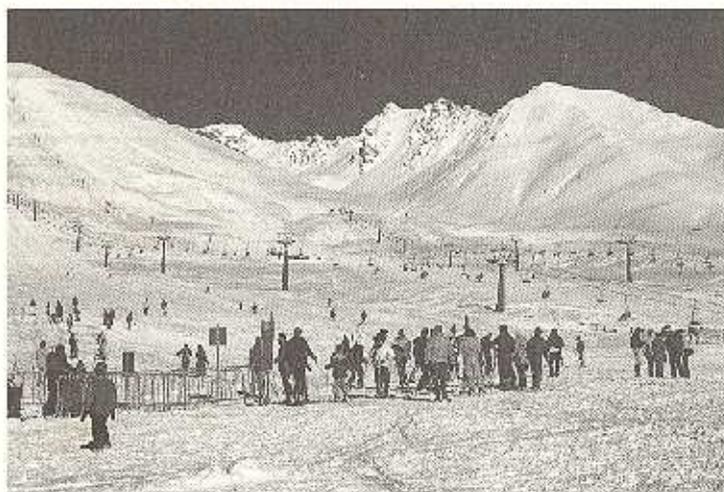
*Ghé volarén sempro ben l'istes
i sentiren amò del nos paes
volarà di che ogni tant i envidaren
a Verméi, per na parola o sol per en piacer.*

*Giovana e Oscar ve regordàn
tra n'aspirina e na parola
sèref pronti a ogni ora;
ciao da tuti e nó desmentegàn.*

Gino Delpero

Sicuri di interpretare il pensiero di tutta la comunità di Vermiglio il Comitato di Redazione rivolge un affettuoso e caloroso saluto e ringraziamento a Giovanna e Oscar per il lavoro svolto con disponibilità e competenza.

Passo Tonale inverno 1993/94 *bilancio positivo*



Veduta del Passo Tonale (foto Marint)

Nonostante le allarmanti previsioni economico-finanziarie, e le incresciose vicende politico-giudiziarie che hanno investito in questo biennio l'economia italiana, il Passo Tonale nell'ultima stagione invernale ha complessivamente retto bene l'urto con questa sfavorevole congiuntura, ed anzi ha incrementato le presenze turistiche nell'arco dell'intera stagione.

Analizzando i dati a nostra disposizione (arrivi e presenze alberghiere dal 1° dicembre '93 al 30 aprile '94) notiamo che dopo un difficile inizio di stagione, complice anche la mancanza di neve, che aveva creato non poche apprensioni tra gli operatori, già con la prima settimana di gennaio la tendenza al ribasso iniziale si è drasticamente invertita, portando a fine stagione ad un incremento delle presenze alberghiere pari al 16,5%.

Notevole l'incremento degli ospiti stranieri

(+13%), in particolare di nazionalità inglese, che mostrano di gradire la nostra località, oltre che per motivi strettamente finanziari e valutari, anche le sue piste e le sue strutture. Anche per quanto riguarda le presenze di clienti italiani i dati ci indicano un aumento del 3% circa.

Volendo tentare di dare una spiegazione, per quanto ci è possibile, dei positivi risultati ottenuti, diremo che la politica del prezzo è sicuramente la principale chiave di lettura di buon andamento stagionale: il prezzo bloccato degli impianti di risalita, delle scuole di sci, l'aver predisposto pacchetti completi di offerta "Settimane promozionali" a prezzi particolarmente vantaggiosi in

periodi di bassa stagione, ha sicuramente contribuito a rendere la nostra offerta particolarmente competitiva sul mercato della neve.

Ci sembra giusto qui ricordare, oltre ai prezzi particolarmente vantaggiosi, i notevoli sforzi che gli operatori svolgono per migliorare l'offerta e quindi la qualità delle loro strutture e dei servizi della località.

Diversi alberghi sono stati ristrutturati, sono stati aperti nuovi esercizi commerciali, ristrutturato o meglio ricostruito il rifugio Malga Valbiolo. Riteniamo che anche questa possa essere ritenuta una chiave di lettura del positivo andamento stagionale.

La Società impianti Carosello S.p.A., in quest'ottica, ha intrapreso senza esitazioni la strada dell'ammodernamento tecnologico dei propri impianti di risalita: per l'inverno appena trascorso ha proposto alla sua

clientela il nuovo impianto ad agganciamento automatico coperto "Tonale-Valbiolo". L'impianto, primo del suo genere, nella nostra provincia, è stato molto gradito dagli ospiti e come nelle previsioni ha notevolmente contribuito già nel suo primo anno di esercizio ad aumentare gli incassi della società stessa, e conseguentemente a rafforzarne la posizione all'interno dello Skirama: dal 33.86% della stagione 92/93 al 38.14% dell'ultimo riparto.

Quanto alla nuova struttura diremo che essa risulta essere indispensabile in vista dello sviluppo futuro della valle che porta al Passo dei Contrabbandieri. L'impianto ha quindi una duplice funzione: impianto di arrociamento per servire il demanio sciabile a monte (Tonale occidentale - e nel futuro Passo dei Contrabbandieri) ed impianto di risalita per la pista che raggiunge il Passo Tonale.

Dopo questo grosso investimento i programmi della società prevedono per l'inver-

no 1994/95 il potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale della zona di Valbiolo: i lavori prevedono l'installazione di un nuovo compressore (York 400) che permetterà il funzionamento contemporaneo di 27 cannoni (a differenza dei 9 che possono funzionare adesso); è prevista inoltre la sistemazione del piazzale parcheggio alla partenza del nuovo impianto.

Ricordiamo che sono in fase di avanzata realizzazione anche i progetti dell'impianto e della pista del Passo dei Contrabbandieri, opera sicuramente molto onerosa per la nostra società, ma che se realizzata, ci permetterà di accontentare anche gli sciatori più esigenti e soprattutto di completare lo sviluppo del demanio sciabile e quindi rendere ulteriormente interessante ed appetibile la nostra località.

Infine sottolineiamo i positivi risultati ottenuti con gli impianti del Ghiacciaio Presena nei mesi primaverili, dove, a causa della scarsità di neve alle quote basse, molti

clienti hanno potuto sciare con grande soddisfazione.

Naturalmente anche questo fattore ha contribuito a far lievitare ulteriormente i nostri incassi.

Passo Tonale, giugno 1994

Assessore al Turismo
e Presidente Carosello S.p.A.
Giacinto Dalpero



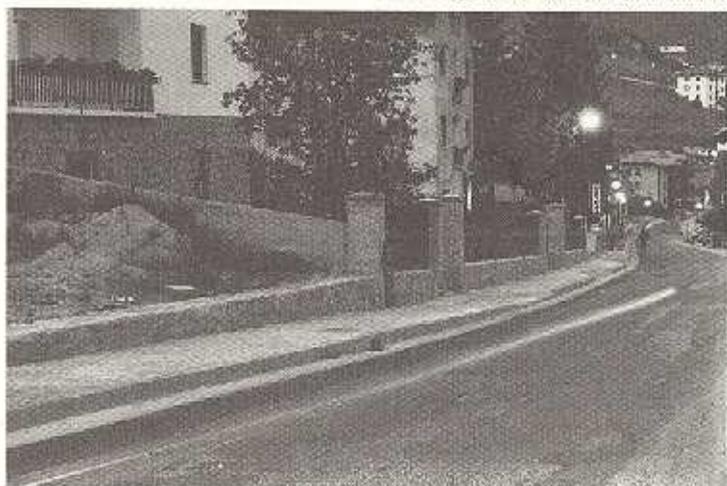
Il nuovo impianto
"Tonale-Valbiolo"
ad agganciamento
automatico.
(foto Mariotti)

El paes l'é tut 'n cantier

“Questa è (giustamente) la frase sulla bocca di tutti. Ma si cominciano a vedere i risultati: l'arredo urbano della piazza, rende senz'altro più vivibile e a misura d'uomo questo spazio, finalmente a disposizione di tutti e non più ridotto ad unica destinazione di parcheggio veicoli. Sarebbe il caso di pensare anche ad un'utilizzo più fantasioso del muro alle spalle dell'arredo (sotto il parapetto delle "Biolche"), ad esempio con raffigurazioni tipo "Murales" o comunque a qualsiasi altro tipo di opera che valorizzi la superficie "a sfondo" delle gradinate antistanti. Non possiamo comunque dimenticare che il problema parcheggi sul territorio del nostro Comune è di primaria importanza, anche, se non di facile soluzione. L'amministrazione ha dato incarico ad un professionista di preparare uno studio sulla possibilità e conseguente fattibilità, di reperire aree e spazi, anche nelle zone più disagiate, da adibire a parcheggi pubblici. Per quanto riguarda "l'emergenza" nella zona vicino alla piazza della Chiesa, verranno ricavati dei nuovi posti macchina nella fascia verso il parco giochi, (dal Bepi fino al ponte)

contenuti da un "muro" in travi di larice (Bragher) sicuramente più "gradevole" di un sostegno in cemento armato, il tutto senza pregiudicare in maniera eccessiva l'accesso al parco stesso. Inoltre sarà prolungato l'attuale parcheggio della Cassa Rurale, verso l'imbocco della via di S. Caterina. I marciapiedi lungo tutto il centro abitato, sono ormai una realtà. All'occhio attento dell'osservatore, (anche il meno esperto) non è senz'altro sfuggito quante e quali strutture, (leggasi: muri di sostegno, accessi ai piazzali privati, passerelle, scalette e pianerottoli in acciaio "colori compresi", intersezione con vie comunali, ecc.) siano comprese in quest'opera. Meritano un ringraziamento tutti i cittadini per i disagi subiti, ma in particolar modo quelli che pur sentendosi "scippati" del proprio piazzale o terrazzo, posto macchina o accesso, hanno, con la buona volontà e la propria disponibilità, veramente reso possibile la rapida soluzione delle innu-

Uno scorcio di marciapiede lungo la via Nazionale (foto Mariotti)



merevoli problematiche legate all'esecuzione di questi lavori. Anche l'illuminazione pubblica (1° stralcio) è ultimata. Dei tre "tipi" di corpi illuminanti i maggiori consensi per la scelta architettonica, (lanterne e lampade), si hanno nei Centri Storici dove sono ormai illuminati "tutti i cantoni". Nuovi anche i corpi illuminanti "a boccia" lungo il marciapiede e i soliti, onesti, pali "a frusta" per le restanti zone. Ultimata è anche la Scuola Elementare, completa del nuovo arredamento, e spero che nel momento in cui verranno lette queste informazioni sia anche "abitabile dai legittimi inquilini". A buon punto si trovano i lavori per l'ampliamento della palestra, fortemente voluta da questa Amministrazione. Non poche, comunque sono state le difficoltà incontrate. E' finalmente operante da quest'estate anche il nuovo Ufficio Turistico, struttura al servizio degli Ospiti Turisti e dei Cittadini (e non sono pochi) che operano nel mondo turistico, alberghiero e ricettivo in genere. Entro il 1994 avranno inizio ulteriori lavori per opere pub-

- bliche: - Ampliamento e ristrutturazione del campo sportivo (lavori già appaltati);
- Viabilità interna (in fase di ultimazione);
- Illuminazione 2° stralcio (Carolina/Poz e Passo Tonale);
- Centro pluriuso al Passo del Tonale (zona ad est del "Savoia");
- Centro fondo (in zona "Poz");
- Linee elettriche interne;
- Valutazione della possibilità di funzionamento "in isola" della centrale di Stavel (fornitura di energia al paese anche in mancanza dell'Enel).

Queste in sintesi le maggiori opere pubbliche ultimate e da realizzare sul nostro territorio. I migliori auguri, vadano, a questa nuova pubblicazione, certo di trovare tra i suoi articoli, anche le critiche, i suggerimenti e i consigli necessari per meglio operare al Servizio della nostra Comunità.

Silvano Chassler

Il Municipio di Varniglio con parte della ristrutturata piazza (foto Mariotti)



Festa degli anziani 1994



Un momento della simpatica festa (foto Bertolini)

Nella nostra società siamo ormai arrivati al punto in cui le persone che contano sono solamente quelle che producono qualcosa di concreto, di tangibile.

In quest'ottica, perciò, chiunque non risponda a questa "legge" viene lasciato ai margini e non è neppure preso in considerazione.

Gli anziani, purtroppo, appartengono a questa categoria e nessuno sembra ricordare i sacrifici che hanno fatto per crescere i loro figli e che se la nostra società ha raggiunto un certo livello di benessere è in gran parte merito loro.

Nel nostro paese, fortunatamente, la situazione non è così grave e preoccupante, la gente è ancora affezionata agli anziani, capisce quanto sia importante la loro presenza e si rende conto che sono portatori di un enorme bagaglio di esperienza, di cultura, di tradizioni, che altrimenti andrebbe perso e di cui, invece, bisogna far tesoro.

Per esprimere la sua riconoscenza verso queste persone e far capire loro l'importanza che rivestono all'interno della società, il Comune di Vermiglio ha

organizzato anche quest'anno la festa dedicata agli anziani, che si è tenuta domenica 5 giugno.

La giornata è iniziata con la S. Mezza, durante la quale la comunità si è stretta intorno ai festeggiati per ringraziare il Signore della loro presenza.

E' seguito poi il pranzo che si è tenuto all'oratorio Don Bosco messo gentilmente a disposizione dalla Parrocchia, dove era già tutto pronto. Durante la festa ha fatto il suo trionfante ingresso Jacoma, salutata da tutti con un caloroso applauso. Si è infatti voluto cogliere l'occasione per porgere un

particolare augurio alle nostre due compaesane Jacoma e Maria per i traguardi raggiunti. A Jacoma il Comune ha consegnato una larga ricordo e 9 rose rosse in occasione dei suoi imminenti 100 anni.

A Maria sono state regalate 7 rose rosse e rivolti dei calorosi auguri per i 99 anni appena compiuti ed è già stato prenotato a suo nome il posto d'onore per il prossimo anno.

Belle parole a riguardo, sono state pronunciate dalle autorità che si sono susseguite al microfono. Per lasciare poi spazio alla lettura di tre poesie e ad una enorme torta dedicata a Jacoma, ma gustata volentieri da tutti i presenti. Commosso, Lino il figlio della festeggiata ha ringraziato a nome anche dei familiari, organizzatori e presenti.

Il pomeriggio è proseguito in teatro, dove il coro Presanella ha intrattenuto gli invitati con una decina di canti tratti dal repertorio e ha fatto seguito un interessante filmato dal titolo "La nostra vita, il nostro

ambiente, la nostra storia" realizzato dalle classi 5a e 5b della Scuola Elementare di Vermiglio insieme ai maestri e con il prezioso aiuto di alcuni anziani, che hanno dato ai bambini delle utili informazioni sulla loro vita passata e sulle vicende del nostro paese e della nostra gente.

Tiziana Panizza



I "discorsi ufficiali" durante la festa (foto Bertolini)



Simpatica e singolare foto delle festeggiato Giacoma e Maria

In fase di stampa ci giunge notizia che, raggiunto il traguardo dei cento anni, confortata dalla presenza dei suoi familiari, serenamente si è spenta Giacoma Pangrazzi (Jacomina).

Ai familiari le più sentite condoglianze.

Lettera da un nostro anziano

"Anche il 1994 è favorevole per noi anziani ancor giovani poter partecipare alla consueta e allegra festa dedicata a noi tutti con la bella soddisfazione di aver fra noi presenti o consenzienti le care compagne Jacoma e Maria candidate al secolo.

Auguri e complimenti; e se per caso prima di noi decidete di andar di là, San Pero el ve acclerà ma prima ricordatevi di lasciare intatto il piedistallo e aganciare e calar giù una corda lunga come i vostri anni affinché tutti possiamo raggiungervi da boni cristiani.

E noi entant che sen amò gioeni rammentiamo i ricordi della nostra vita, ricordando il nostro nonno, bisnonno e trisnonno Imperatore Francesco Giuseppe, mi sai che l'era en galantom e anca en bon om, l'ha fat del ben a tutti, ma quanché l'ha pensà per divertiment de fa na gita en Ruvia en compagnia dei suoi soldati, appena giunti a Mosca sono stati soprafiati e disperati i è finidi en Siberia a more de miseria e lu poaret con tanta gloria ché passà tutta la

boria. Del resto la nava ben per nati e tutto proseguiva bene anche in seguito finché hu regnà i Savoia, dopo i ha envià tutti a fa quel che i nava voia, no i voleva pu laora e per dimini la disoccupazione i ha envià a stampà lunari che epò saltà fo anca i assegni familiari.

l'ha pensada ben, furbi eh?

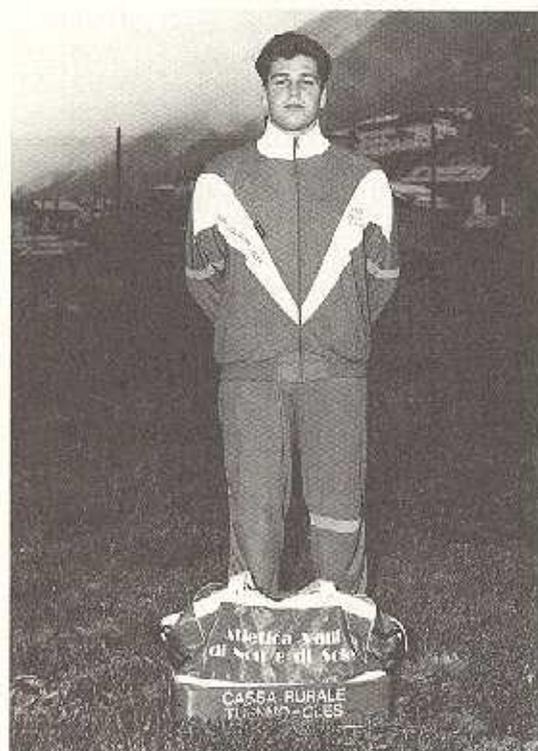
En seguito na bella sera de carneval na compagnia de mezi lingere i ha pensà de fa su en gran minestron, per lavec i ha doprà el pai del casel e tutti afacendati e dalla grant animazion i ha preparà sal, pever, ai, e tutti i antecristi immaginabili enfinamài la politica e dopo mescolato e una buona cottura è sorito la zuppa più sorprendente: la sentiva odor de bona pension, gustosa cassa integrazion e gnamò contenti per companadech i gà mettù sora le tangenti, vergumi i ghe dà poca importanza ma per tanti l'è sostanza.

C'è un detto antico che dice: (Erviva chi regna) tanto nel bene che nel male, en si la é sempro stado, ma staolta vedaref (e son convinto uncu mi) che se le carte no le sbaglia se farà la Nuova Italia, e alla fin che cunta su vergoi l'è sempro 'l Serafin.

Ossequi e ringraziamenti a tutte le autorità e sostenitori per la riuscita della bella festa."

Serafino Delpero

AUGURI, VICTOR !!



Quasi tutti i grandi campioni, si sa, hanno cominciato la loro carriera quasi per gioco e solo in seguito si sono resi conto del loro valore decidendo così di dedicarsi a tempo pieno alla loro passione.

Probabilmente è stato così anche per Victor Gabrielli un nostro giovane compaesano che sicuramente non pensava di poter raggiungere certi livelli, quando, alla Scuola Media di Fucine ha cominciato a lanciare il peso le prime volte. Il prof. Giancarlo Dell'Eva, però ha capito subito che Victor aveva la stoffa giusta e del-

le buone possibilità di riuscita, tanto che ha deciso di inserirlo nella squadra che la scuola ha presentato ai Giochi della Gioventù del 1992. In questa occasione Victor ha dimostrato il suo valore ed è riuscito a salire sul gradino più alto del podio e a portarsi a casa la sua prima medaglia d'oro nel lancio del peso.

Da quel giorno i risultati non sono certo mancati. Nello stesso anno, infatti, ha partecipato ai Campionati Italiani a Genova, confrontandosi con circa 180 atleti e ad uscire a testa alta ottenendo addirittura il 4° posto. Ha così cominciato ad avere le prime soddisfazioni e ad entusiasmarci per questo sport, ma non essendoci gruppi sportivi che praticano questa disciplina nella nostra valle ha deciso di iscriversi nell'Atletica Val di Non e Sole, a Cles.

Qui ha trovato degli allenatori che lo hanno aiutato nella sua preparazione atletica, tra i quali spiccano Postal e Smadelli che lo hanno sostenuto nelle prime fatiche.

Oltre al lancio del peso, Victor pratica anche quello del disco e del martello e proprio in questa ultima specialità, sempre nel 1992, si è piazzato al 13° posto ai Campionati Italiani svoltisi a Senigalia. Nel 1993 agli Italiani a Bergamo ha ottenuto un'ottimo 8° posto, di cui è particolarmente orgoglioso e fiero essendo l'atleta più giovane.

Il suo attuale allenatore è Pietro Endrizzi, un tecnico molto preparato, al quale deve molto e col quale ha instaurato un rapporto di amicizia che lo incoraggia ad andare avanti malgrado le difficoltà.

Infatti per ben tre volte in settimana deve



Victor in allenamento

andare a Cles per gli allenamenti e non è sempre facile riuscire a conciliare lo sport con gli studi, dato che deve dedicare gran parte del suo tempo a questa attività anche a casa, dove insieme a Ivano Wegher sta cercando di rendere sempre più veloci i movimenti poiché il lancio del peso non richiede solo forza ma anche velocità e scatto. Attualmente il suo record personale è di 15.21 mt. ma con i suoi sforzi e la sua buona volontà tenta di migliorare sempre di più. Ora ha terminato il biennio ITI, ha deciso di lasciare la scuola per dedicarsi a tempo pieno allo sport e ha già fatto diverse domande per entrare nei carabinieri o nella finanza per meriti sportivi. Dal 27 al 31 giugno è

stato in ritiro con il Club Italia a Riva del Garda per perfezionare la sua preparazione in vista dei prossimi appuntamenti e per sottoporsi a dei nuovi test.

A nome di tutta la comunità gli auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni e successi.

Tiziana Panizza

Lino, un campione italiano per Vermiglio

Lino Mosconi, classe 1979, è campione italiano della categoria Allievi. L'ambito titolo è stato da lui raggiunto al fianco di due compagni nella staffetta 3x5 portando i colori del Comitato trentino squadra A a Bergemolo (Cuneo): lì il 12 e 13 marzo scorso si sono disputati i Campionati italiani Allievi maschili e femminili di Sci di fondo. La squadra trentina ha primeggiato su altre quaranta, con un distacco di 5"7 sulla seconda; il dislivello della pista era di 198 metri. Questa la formazione vincente: De Bertolis Ivo (1980, 14'17"5; Mosconi Lino (1979), 14'27"0; Frasnelli Loris (1979), 13'56"5, tempo totale 42'41"0.

Al secondo posto si è piazzato il trio del Comitato Alpi occidentali squadra A con 42'46"7; al terzo posto il gruppo del Comitato veneto squadra A con 44'08"2.

Nella stessa occasione, ma nella gara individuale Lino ha ottenuto il sedicesimo posto su 129 concorrenti, sulla distanza di 7,5 Km. e dislivello di 288 metri (tempo 28'44"6), risultato pure significativo.

Va sottolineato che alla prestigiosa manifestazione nazionale non si partecipa con semplice iscrizione, ma dopo impegnative tappe di qualificazione zonale lungo tutto l'inverno; dunque già la 'semplice' qualificazione è un fatto rilevante per un giovane atleta. Se si riesce a raggiungere il podio è poi qualcosa di favoloso come occorso al nostro bravissimo Lino Mosconi. Con la sua passione



Lino, in gara ai Campionati Italiani 1994

per il fondo lui continua la tradizione di famiglia, seguendo le orme di papà Gino e quelle dei fratelli Marco e Alessandro, portando a casa sempre maggiori soddisfazioni. Ha dimostrato, con forte carattere, di saper andare oltre. Il titolo di campione italiano che condivide con gli altri due trentini non si ottiene con 'fortuna'. Quel traguardo si arriva solo dopo aver faticato tanto durante tutto l'arco dell'anno.

Con questo Lino ci ha dimostrato che, con buona volontà e un po' di sacrificio si possono ottenere risultati prestigiosi. Nello scorso giugno Lino era a Gabicce Mare con la prima squadra del Comitato trentino, in raduno estivo di preparazione per il prossimo inverno. Il suo principale obiettivo per i prossimi mesi (partirà per il servizio di leva) è quello di essere inserito in un gruppo spor-

tivo militare per dedicarsi a tempo pieno al fondo.

Alla nostra redazione non rimane altro che complimentarsi con Lino, per avere tenuto alto l'onore del paese ed augurargli tanti altri bei risultati, anche se dal nostro punto di vista è già un ottimo risultato per un giovane praticare lo sport con il fine di confrontarsi con se stessi, socializzare e fare amicizie nuove, conoscere posti nuovi.

Nella stessa manifestazione in provincia di Cuneo hanno gareggiato anche due ragazze del nostro paese, Cristina Delpero e Nicoletta Longhi, entrambe del 1979, sul tracciato base della staffetta (5Km.).

Su ottantanove concorrenti questi sono stati i loro piazzamenti: diciassettesima Cristina con tempo di 19'06"5; cinquantunesima Nicoletta con 21'08"2.

Nelle gare individuali le due ragazze e Lino hanno corso per lo Sci Fondo Vermiglio. Complimenti anche al gentil sesso.

Gigi

Lino, con i compagni di staffetta, durante la cerimonia di premiazione ai Campionati Italiani 1984



el forsi...

pag. 19

Il libretto di lavoro

Lo rilascia il Comune, è sufficiente presentarsi in orario d'ufficio presso l'Ufficio Anagrafe del Comune.

Con il libretto di lavoro il Comune rilascia pure lo stato di famiglia necessario all'utente per recarsi presso l'Ufficio di Collocamento per richiedere il cartellino rosa.

Il rilascio del libretto di lavoro per la prima volta è subordinato alla visita da parte dell'Ufficiale Sanitario.

Unità Sanitaria Locale

Comprensorio della Valle di Sole
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
MALE'

Per **vidimare il libretto di lavoro** è necessario che l'utente, nel caso in cui abbia già eseguito la vaccinazione anti-tetanica, porti con sé **documentazione adeguata**.

Il libretto sanitario

Lo rilascia il Comune, bisogna portare una fotografia.

Il versamento per il rilascio o rinnovo del libretto sanitario si fa alla posta con bollettini intestati all'U.S.L. di Malé ed è di Lire 50.000.

La visita per vidimare il libretto sanitario la fa l'Ufficiale Sanitario che dal 1993 non è più il medico condotto, ma fa parte dell'organico dell'U.S.L. di Malé.

Unità Sanitaria Locale

Comprensorio della Valle di Sole
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
MALE'

Per il **primo rilascio del libretto sanitario**, l'utente deve rivolgersi al Poliambulatorio di Malé, il **lunedì mattina** dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il **martedì pomeriggio** dalle ore 14.00 alle ore 17.00

L'Ufficiale Sanitario non è più il medico condotto !!

UNITA' SANITARIA LOCALE

Comprensorio Valle di Sole

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' AMBULATORIALE PER L'IGIENE E SANITA' PUBBLICA dal 18 aprile 1994

	MALE' Poliambulatorio tel. 901570	PELLIZZANO Sede di distretto tel. 751372	VERMIGLIO Ambulatorio com. tel. 758097	COGOLO Ambulatorio com. tel. 754494
LUNEDI'	09.00 - 12.00			
MARTEDI'	14.00 - 17.00	10.30 - 12.00	08.30 - 10.00	
MERCOLEDI'	11.00 - 12.30			09.00 - 10.30
GIOVEDI'	09.00 - 12.00			
VENERDI'	14.00 - 16.00			

N.B.: Le certificazioni per la patente "C - D - E" vengono rilasciate solamente presso il Poliambulatorio di Malé.

Il pagamento delle tariffe per le varie certificazioni può essere effettuato presso la cassa dell'Ufficio Prestazioni del Poliambulatorio di Malé in alternativa al versamento sul c/c postale, i cui bollettini sono reperibili, con le relative tariffe, presso tutti gli uffici postali.

L'accesso agli ambulatori è libero indipendentemente dal luogo di residenza.

COMUNE DI VERMIGLIO

SCHEDA OPERATIVA PER IL RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITÀ

A seguito della Circolare del Ministero dell'Interno, Dir. Gen. Amm. Civ., Servizio Enti Locali, Div. SUS, MI.AC.E.L., n. 7 ('93) prat. 09301574-15100/4571 del 19 aprile 1993 - riguardante il rilascio delle carte d'identità si seguono le seguenti indicazioni:

a) carta d'identità ai soli fini identificativi (art. 3 T.U.LL.PP.SS. e artt. 289 e ss. Reg. Esec.)	
- diritti di segreteria (tab. D all. legge 8 giugno 1962, n. 604)	L. 500
- diritto fisso (artt. 12 ter e quater, legge 19 marzo 1993, n. 68)	L. 10.000
	L. 10.500
b) carta d'identità valida anche per l'espatrio	
- diritti di segreteria	L. 500
- diritto fisso	L. 10.000
- autenticazione della sottoscrizione (imposta di bollo) (diritti di segreteria)	L. 15.000 L. 1.000
	L. 26.500
b.1) c.s., in caso di persone con prole minore	
- diritti di segreteria	L. 500
- diritto fisso	L. 10.000
- autenticazione della sottoscrizione (imposta di bollo) (diritti di segreteria)	L. 15.000 L. 1.000
	L. 26.500
b.2) c.s., in caso di minori	
- diritti di segreteria	L. 500
- diritto fisso	L. 10.000
- autenticazione della sottoscrizione del padre (imposta di bollo) (diritti di segreteria)	L. 15.000 L. 1.000
- autenticazione della sottoscrizione della madre (imposta di bollo) (diritti di segreteria)	L. 15.000 L. 1.000
	L. 42.500

La richiesta della carta d'identità dovrà essere corredata da n. 3 fotografie identiche e recenti, e consegna della carta d'identità scaduta. In caso di smarrimento è necessario presentare denuncia di smarrimento presso una Stazione di Carabinieri, la quale dovrà successivamente essere consegnata agli Uffici Comunali per la richiesta del duplicato. - Si ricorda che in caso di rilascio di duplicato, da stendersi nel caso di rilascio della carta d'identità prima della scadenza del periodo di validità dei 5 anni, per qualsiasi causa, il diritto fisso è dovuto in misura doppia (L. 20.000).

Un libro per amico !



La biblioteca pubblica comunale di Vermiglio è stata istituita con delibera consiliare il 29 gennaio 1968 e fa parte del sistema bibliotecario provinciale.

La biblioteca è un servizio culturale, deve provvedere a disporre di materiale di consultazione e di prestito e deve incrementare ed aggiornare il proprio patrimonio come disposto dalle norme provinciali.

Gli organi della biblioteca sono il Consiglio di biblioteca ed il bibliotecario.

La nostra biblioteca dispone di servizi specifici: PER RAGAZZI: sezione di lettura a scaffali aperti, sezione di riviste con 8 testate specifiche; PER ADULTI: sezione di lettura a scaffali aperti, sezione di riviste con ben 60 testate di cui parte in omaggio, sezione di storia, cultura, locale; PER TUTTI: servizio di prestito a domicilio, servizio di fonoteca, servizio di informazione e consulenza, organizzazione di mostre e manifestazioni varie, servizio di videoteca (disponibile a breve), servizio di prestito interbibliotecario (il prestito interbibliotecario consiste nel prestito di materiale librario tra le biblioteche di tutto il Trentino, tale servizio è gratuito per l'utente ed

avviene tramite servizio postale). I servizi della biblioteca comunale sono gratuiti per tutti.

I frequentatori sono tenuti a mantenere un comportamento tale da non arrecare disturbo agli altri utenti, non devono danneggiare materiali ed arredi (chi li danneggia è tenuto a risarcirne i danni), in casi gravi potrà essere decisa l'interdizione ai servizi a chi arrecasse troppo disturbo o danni materiali.

La nostra biblioteca possiede attualmente 10.196 volumi di cui 3.187 per ragazzi e 1.132 tra dischi, musicassette e CD.

Qui sotto riportiamo l'orario di apertura al pubblico:

BIBLIOTECA COMUNALE VERMIGLIO

VIA FRAVIANO, 1 - 38029 VERMIGLIO (Trento)
Tel. 0463/758093 - Fax (0463) 758094

ORARIO

	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	--	15.30 - 19.00
Martedì	9.30 - 12.30	15.30 - 17.30
Mercoledì	--	15.30 - 19.00
Giovedì	9.30 - 12.30	15.30 - 17.30
Venerdì	--	15.30 - 19.00
Sabato	--	--
<small>N.B. Nei mesi di luglio ed agosto il martedì e il giovedì sarà aperto anche alla sera dalle ore 20.30 alle ore 23.00.</small>		

Paola Panizzo - Bibliotecario

“El Campanèl” premiato al concorso nazionale di Mirabella Eclano

Questo nostro giornale scolastico “El Campanèl” appunto ha vinto il 6° premio alla XIII edizione del Concorso nazionale “Il migliore giornalino scolastico”.

Il concorso si è tenuto a Mirabella Eclano in provincia di Avellino. Hanno partecipato al concorso oltre 200 giornalini provenienti dalle scuole elementari di tutta Italia.

Naturalmente siamo tutti molto felici di questo risultato: vuol dire che abbiamo lavorato bene. Peccato che non abbiamo potuto andare a ritirare i premi e partecipare alla manifestazione delle premiazioni svoltasi il 7 maggio 1994 a Mirabella Eclano. Siamo troppo lontani, ci servivano almeno tre giorni.

I premi ci verranno spediti per posta.

*Classi V^a e V^b della Scuola Elementare di Vermiglio
(da “El Campanèl”, n. 8 del 15.04.94)*

Foto ricordo delle classi quinte
della Scuola Elementare di Vermiglio



Visita alla redazione del quotidiano Alto Adige

Interesse e curiosità per gli alunni delle classi terza e quarta della scuola elementare di Vermiglio che accompagnati dalla maestra Roberta Dell’Eva hanno fatto visita alla nostra redazione di Trento.

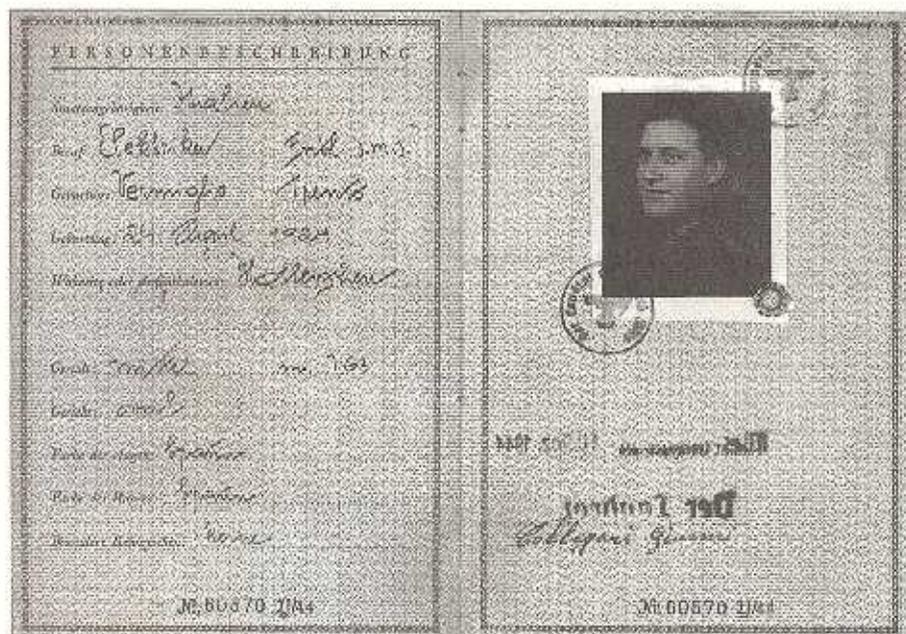
Molte domande e tanti appunti sui taccuini per conoscere il mestiere di giornalista e sulle fasi del lavoro di informazione che quotidianamente viene offerto ai lettori della città e della periferia.

(Tratto dal giornale “Alto Adige”)

Combattenti, reduci di guerra di Vermiglio

Di seguito riportiamo i nominativi dei combattenti reduci di guerra (seconda guerra mondiale), e ancora in vita, nati e domiciliati nel nostro comune (ad eccezione del Sig. Giovanni Cogoli nato a Mittendorf):

- Cogoli Giovanni (Bocalin) classe 1916
 Callegari Gianni (Canistra) classe 1924
 Callegari Vittorio (Lesiöl) classe 1924
 Depetris Dante (Erédi) classe 1924
 Zambotti Mario (Mariòt) classe 1919
 Panizza Luigi (Gin) classe 1924
 Zambotti Cristoforo (Becà) classe 1921
 Zanoni Bonaventura (Spozin) classe 1910 (deceduto il 03.07.94)
 Zambotti Edoardo (Bèe) classe 1920
 Mariotti Fiorenzo (Bortolàzzi) classe 1923.



Passaporto tedesco, (non ufficiale), dato dai militari tedeschi ai prigionieri, per nascondere la presenza della prigionia di guerra.

Su gentile concessione del Sig. Gianni Callegari.

S.A.T. Sezione di Vermiglio



In occasione dell'uscita del primo numero del nuovo giornale di informazione locale "El forsi", la sezione SAT di Vermiglio coglie l'occasione per far sentire la propria voce.

Per iniziare faremo un riassunto dell'attività svolta nel 1993. Parte delle attività sono state preparate con le altre sezioni di valle, fra cui il corso di sci alpinismo, il corso ghiaccio, due gite di sci alpinismo con guida alpina.

Il resto delle attività è stato gestito interamente dalla nostra sezione: gita al rifugio Tukett, gita al "Pradach" di Palù con segnatura sentiero, gita alla Croce della Pace, serata di diapositive con Tiziano Mochen, gita alla cima Adamello (memorabile questa gita con la partecipazione di ben 28 soci e con la presenza di una unica e valorosa donna) splendido itinerario di salita con ottime condizioni atmosferiche (vedi foto), purtroppo invece, causa maltempo, è stata annullata la gita al Sentiero dei Fiori, infine ricordiamo il ritrovo sociale presso la nuova Malga Savione.

Di seguito presentiamo quindi il programma attività per il 1994:

febbraio/marzo: corso sci alpinismo

26/27 marzo scialpinistica con il Gruppo SAT Val di Sole alla

Pala Bianca;

13/19 giugno: corso di alpinismo giovanile;
26 giugno: commemorazione scomparsa di Dino Marinelli con inaugurazione del bivacco al Cimon di Bolentina a lui dedicato;

3 luglio: gita al Lago di Barco con sistemazione del sentiero fino al Lago Piccolo;

24 luglio: escursione alpinistica in cresta da Cima Albiolo a Cima Boai;

7 agosto: alpinistica giro dei 5 laghi di Campiglio con ritorno dalla Val Gelada di Fazzon;

20/21 agosto: alpinistica ad una cima sopra i 3.000 metri (ancora da definirsi);

5 settembre: alpinistica con le sezioni SAT di Valle alla cima Eiger;

11/18 settembre: ritrovo sociale alla Malga Saviana o alla chiesetta al Denza;

ogni singola manifestazione verrà pubblicizzata con apposite locandine con tutte le relative informazioni.

Sergio Pontizza - Presidente

Gita alla cima Adamello



Neve tutto l'anno con lo Sci Club Vermiglio - Tonale

Lo Sci Club ha portato a termine con soddisfazione un altro anno di attività, retto dalla nuova direzione eletta nel maggio 1993. La gara sociale svoltasi in Valbiolo il 17 aprile scorso e le relative premiazioni sono state occasioni di bilancio dell'intero anno sociale "da parte di una società come la nostra - ha affermato il nuovo presidente **Mario Vareschi** - che è sempre in attività, tranne forse qualche momento di pausa primaverile e autunnale". La direzione neo eletta ha subito organizzato il programma degli allenamenti estivi del 1993: sei settimane per gli Allievi e Ragazzi, 4 per i Cuccioli e 2 per Baby, seguiti da tre allenatori; è seguita la preparazione "a secco" prima di riprendere a settembre l'allenamento in palestra fino a dicembre. Sono quindi iniziati gli allenamenti per le squadre agonistiche: gli Allievi e Ragazzi (impegnati per 65 pomeriggi) sono stati seguiti dagli allenatori Girolamo Delpero e Ivo Panizza (allievi aggregati allo Ski Team Valli del Noce); i Cuccioli (55 pomeriggi) sono stati allenati da Fiorella Panizza; i Baby (30/35 pomeriggi) hanno avuto per allenatore Ivo Bertolini. Ai maestri è stato rivolto un sentito ringraziamento per la collaborazione prestata. L'inverno trascorso ha visto impegnate le squadre nelle gare di calendario del Comitato trentino Fisi. "I risultati complessivi sono buoni" - ha affermato il presidente, aggiungendo però che "da qualcuno ci si aspettava di più, da altri meno, ma si sa, le competizioni non sono sempre uguali". Di seguito si elencano le prestazioni individuali di maggior rilievo: Omar Longhi (primo anno

Allievi) ha conquistato sul Bondone il titolo di Campione trentino nelle tre specialità di slalom, gigante e superG, mentre ha partecipato con sfortuna alla selezione italiana del Trofeo Topolino e infine sesto posto ai Campionati italiani a Spiazzi di Gromo (BG) in slalom; Evelyn Delpero (allieva dell'ultimo anno), tredicesima in superG agli italiani; buoni risultati di Mauro Mariotti, fra i ragazzi e discreti da tutti gli altri: Francesco, Alessandro,



"Mini atleta" dello Sci Club Vermiglio-Tonale

Manuel, Diego, Dario, Lorenzo, Piera, Franco (sfortunata invece la stagione per Thomas e Pamela); fra i Cuccioli buone le prestazioni di Alice, Fabrizio, Serena, René, Andrea, Daniel, discrete quelle di Davide, Sarah e Jessica, soddisfacenti quelle di Alessandra, Roberta e Giovanni; nei Baby sono stati buoni i risultati di Davide, Luca, Michele e Claudia e discreti quelli di Andrea, Massimiliano, e Manuel. Nel Circuito Casse Rurali lo Sci Club Vermiglio-Tonale ha ottenuto il secondo posto fra le società; il terzo posto è stato ottenuto nel circuito trentino complessivamente, mentre il quinto posto ai Campionati trentini, per i quali si segnala l'ottima terza posizione di Alice nei Cuccioli.



La premiazione della Gara Sociale.

Lo Sci Club ha organizzato anche un corso per bambini e principianti con trenta adesioni e la collaborazione del Comune per il trasporto e della Scuola di sci per il costo agevolato delle lezioni; "non dimentichiamoci che questa attività rappresenta la nostra forza per rimpinguare le squadre agonistiche, che stanno un po' languendo" - ha affermato Mario Vareschi. Tre sono state le gare del calendario Fisi organizzate dal sodalizio: "Trofeo Loredana Ronchi" per allievi e ragazzi; "Trofeo Brentarolli" di slalom gigante per baby e cuccioli; "Trofeo Gino Delpero", supergigante di recupero per allievi e ragazzi. Le attività nel corso dell'anno hanno avuto risultati positivi grazie al concorso e alla disponibilità di vari enti e persone, che si citano di seguito per ringraziamento: Comune di Vermiglio con il sindaco e l'assessore allo sport Fernando Panizza e poi Domenico Gabrielli; Cassa Rurale di Vermiglio, presidente Flavio Mosconi; società Carosello Spa, presidente Giacinto Delpero; società Paradiso, direttore Giuseppe Panizza; Consorzio Adamello Ski, presidente Mottinelli e direttore Bosco; Scuola Sci Tonale -Presena, direttore Mario Panizza; dott. Valentini per l'assistenza alle gare; tutti i genitori delle squadre

agonistiche, "maggiori sponsor della società".

La direzione dello Sci Club è attualmente così composta, oltre al presidente Mario Vareschi: Giovanni Mosconi, vicepresidente; Astrid Rudolf, segretaria con l'aiuto di Elio Longhi; consiglieri: Pietro Longhi; Renzo Pezzani; Giordano Callegari; Gerolamo Delpero; Armando Pezzani; revisori dei conti: Livio Zambotti e Roberto Balis.

Nel luglio del 1993 la società è stata ospite a S. Benedetto del Tronto dello Sci Club Riviera Picena, con cui è legata da amicizia di lunga data. Fra i due Sci Club "si è instaurato un rapporto che va oltre lo sport" - ha sottolineato il presidente. Ora si riprenderà il lavoro con il programma degli allenamenti estivi.

Rinaldo Delpero



Le fotografie di questa rubrica sono state gentilmente concesse dallo studio fotografico "Foto Mariotti" - Vermiglio, a cui va il nostro ringraziamento.

Maria Panizza In Mariotti

(30.03.1908 - 12.11.1988)

intenta al lavoro di filatura;

significativa anche la frase che si intravede alle sue spalle:

"Non disperarî mai nei giorni del dolor perché dopo la tempesta sempre ritorna ..."



Africa Orientale, (maggio 1936)
alcuni nostri paesani
emigrati per lavoro
posano per una foto ricordo



Vermiglio 1952, Partenza dei nostri paesani per il Dile.

"Bus del Gal" - oblio da 305 mm, che sparava al Forte Cornò d'Aola, Spiz Tonale e Albiolo. Pezzo con 50 serventi. La foto è stata gentilmente concessa da Emilio Serra - Vermiglio



el forsi...

Scrittori in erba...

"I Tardoni"

Tanti e tanti anni fa, nel gruppo di montagne chiamato "Tardona" viveva una specie di scimmie. Queste scimmie avevano la pancia nè molto tonda e nè molto magra. Avevano il naso rotondo di colore rosso, blu, marrone, giallo e grigiastro. La loro testa era molto grande e grossa. Dall'alto spuntavano due orecchie biancastre e avevano gli occhi sporgenti e colorati. Esattamente gli occhi erano di questi colori: rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco e violetto. Si raccontava che l'arcobaleno veniva quando loro guardavano il sole perché il sole rifletteva i loro occhi sulla montagna. Avevano una grande bocca da cui, quando erano arrabbiati, emettevano un urlo talmente acuto che avrebbe rotto i timpani a una persona.

Avevano le gambe molto corte perché per loro, ad aggrapparsi sugli alberi non servivano le gambe lunghe. All'estremità delle dita dei piedi avevano delle unghie molto affilate che servivano per arma di difesa e per aggrapparsi bene ai rami degli alberi. Avevano anche un piccolo codino, era il loro simbolo.

Questi animali si chiamavano: da piccoli tardoncini, da adulti tardoni e da anziani super-tardoni.

Quel gruppo di montagne era stato chiamato Tardona, perché in quella foresta erano vissuti Lupo Tardona e Sciacallo Tardona. Questo

gruppo di montagne era molto grande. Gli alberi più presenti erano: l'abete bianco, l'abete rosso, il pino-cembro, il pioppo bianco, il pioppo tremulo, il pioppo nero, il pino silvestre, il pino nero, il ciliegio selvatico e il castagno.

Gli animali di questo gruppo montano si nutrivano di ciliegie, castagne e qualche volta, se ne trovavano, anche di bacche. Questo gruppo di montagne si trovano nell'America settentrionale. La più alta montagna di tutta l'America faceva parte di quel gruppo. Si chiamava Rocky ed era alta diecimila metri. Ogni anno in quella montagna si svolgeva la festa dell'anniversario della scomparsa della coppia che vi ho nominato prima.

Sì, vi domanderete come si può svolgere una festa all'interno di una montagna. I Tardoni avevano scavato una caverna nella montagna. Avevano fatto una porta d'entrata molto grande e un lungo corridoio. Avevano abbattuto tre alberi e con il loro legno avevano costruito un tavolo lungo, due panche da mettere ai lati e due sedie da mettere alle estremità.

Un anno, però, il giorno prima della festa cadde il soffitto della caverna e allora le sedie, le panche e il tavolo andarono in mille pezzi.

Allora i Tardoni abatterono ancora tre alberi e costruirono le panche, le sedie e il tavolo. Poiché non c'era tempo per scavare un'altra caverna, prepararono la festa in una radura pianeggiante della montagna.

Al momento del pranzo arrivarono Pacbat e il dottor Possum. Questi erano i peggiori nemici dei Tardoni. Distrussero tutto il banchetto e,

la Menega Tenega e la mosca Minosca

*Gh'era 'na òlta la Menega Tenega
del Menego Tenego
la gava 'na vaca,
la ghe fava 'na gocia de lat.
La l'ava comprada dal Minico Fat.
E ruà la Mosca Minosca del Minico Tosca
e la ga beù su tut el lat.
Alora la Menega Tenega
del Menego Tenego
la e nada dal sior giudice Minudice
del Minico Tudice
e la gà dit: "El sentia sior giudice Minudice
del Minico Tudice",
mi gavo 'na vaca,
la me fava 'na gocia de lat
l'oo comprada dal Minico Fat
e ruà la Mosca Minosca del Minico Tosca
la ga beù su tut el lat".
Alora el sior giudice Minudice
del Minico Tudice el ghe dis:
"la sentia Menega Tenega
del Menego Tenego
quant che ruarà amò la Mosca Minosca
del Minico Tosca dec en scopon".
En tra quèla, la Mosca Minosca
del Minico Tosca la è nada sul nas
del sior giudice Minudice
del Minico Tudice
e... ponf en scopon.
"Ma che fef mata Menega Tenega
del Menego Tenego"
"Ma no m'avef dit
che quant che ruava amò
la Mosca Minosca del Minico Tosca
ghe des en scopon ?
"Alora sì gas reson".*

Filastrocca che Francesca ha imparato
da sua nonna Amelia.

il racconto ...

(Racconto in "Taron o Gain")

Na càcia al gazàna

(storia 'mpiombada 'n na baita da Vermèi)

Des giani de Vermèi l'aotòn del 1851 i s'à strusà 'n la maöla de pertegàr a stoinàghela al gazana che da qualche ambruma stanzia-va sui sgrèbeni de Presena. No i era pù gnarèi, e el Marcantoni funadro l'era già 'nzampoia da 'n pez. A la caréra i s'à comprà 'n par de lestre de scabiàr e col pèrf pién arti-bi, stavèl, rebaia e cigòti, col cimér per tràvers su la bronza e la grega longa de pù ciarosi, con la mòchina 'nrufada e la bofàrda lustra e el còreñ de la pòlver en gaiòfa i s'é strusadi fin a 'n aiàl su fra le marassine.

Slumà 'l gazana fòr de la tana un dei giàni el spiana 'l bofàrt e el ghe pèta na tonàda, ma 'l gazana envece de zoàrsela el ghe sama adòss. Allora 'n altro el ghe ne 'ntopa n'altra en le sghinghe e el gazana a scaraminèle el sama giò per en tof en do che 'l funadro el s'era postà. El Marcantoni 'l sluma el gazana che 'l ghe piomba arènt tant che co la morfanta el ghe toca i ròdoi.

I stèfani del gazana i gh'é quasi su la pel. El Marcantoni 'l dopra 'l stuzen come 'n sgjavel e pinf e ponf su la bronza e sul moch del gazana. Ma sto giàn no 'l sbala e el ghe 'mpianta adoss i mordènti. El Marcantoni el se difent con le tapine e con qualche bòtesada, e el sbèghela "aiùt, aiùt," con tutta la oss.

Entant che i altri giani i empiomba i cighi, el gazana el ghe sbrega la iochèla e la biòlda, el ghe spaca 'n brac, el che ciùfa fòr en lusnèl, el ghe smerg na tapinàda ala morfanta ...

El pòr Marcantoni el cred ormai che 'l sia ora de sbaladora e 'ntant che ghe vegn lòfi el se

racomanda l'anima al Signor.

Ma quanch che 'l gazana 'l perca e l'impionba i sbèghei dei altri caciadori el se la sghibla come 'n ciùfèl, el se la mòca a sbertir dre a na sortiva de morèla.

I caciadori i s'en stoina na tesa a remàr a Cortina el Marcantoni, che tuti i credeva dre a sbértir.

E envece l'é rivà fin ai 91 ani.

Trovà dopo qualche ciaros, el gazana sbalà, i spedis al Museo de Ispruch la mazola de la bestia che quasi stapìva 'l Marcantoni.

E sto gin chi l'à pò slacà per en bel pez la olva 'mbaida e l'engabolàda che gh'à postà quel lóc de gazana.

Ei giani i sa ciapà la taia ch'el governo l'ava cacià sora 'l gazana, e con quella i ha stapì e sabià per arquanti ciarosi.

(Tratto da "Il Taron o gain" di Cesare Battisti - ed. Centro Studi Val di Sole - a cura di Quirino Bezzi - 1968)

Di seguito riportiamo la traduzione in italiano per una maggiore comprensione del racconto.

Una caccia all'orso

(racconto storico di Vermiglio)

Dieci amici di Vermiglio, l'autunno del 1851 si pensarono d'andare alla caccia dell'orso che da qualche sera s'era fatto vedere sui greppi di Presena. Non erano più ragazzi e Marcantonio il funaio era già sposato da tempo. All'osteria si comprarono un paio di fiaschi e col sacco pieno di pane, formaggio, polenta e salame, col cappello di traverso e la barba di più giorni, colla pipa accesa e la doppia lucente e il corno della polvere in tasca si affaticarono fino alla piazzetta d'un antico carboni-

le, su fra gli ontani di monte. Visto l'orso uscir da la tana, uno dei dieci spiana il fucine e gli spara; ma l'orso invece di fuggire fa per correrli addosso. Allora un altro gli spara un'altra fucilata nelle gambe. L'orso a capitomboli scappa giù per un canalone, dove il funaio s'era messo alla posta.

Marcantonio vede la bestia che gli piomba tanto vicina che colla bocca gli tocca le gambe. I denti dell'orso gli son quasi sulla pelle. Marcantonio adopera lo schioppo come una clava e giù sulla testa e sul naso dell'orso. Ma questi non cede e gli pianta i denti. Marcantonio si difende colle mani e con calci e grida "aiuto, aiuto" con tutta la voce.

Intanto che gli altri sentono le grida, il bestion gli strappa la giacca e la camicia, gli spezza un braccio, gli cava un occhio, gli dà un'artigliata alla bocca ...

Il pover'uomo crede che ormai sia ora di morire e, mentre sta per svenire, si raccomanda l'anima a Dio.

Ma quando l'orso vede e sente gli urli dei cacciatori accorrenti, se la svigna in tutta fretta e se ne va a morire presso una sorgente. Gli amici se ne faticano un bel po' a portare a Cortina Marcantonio, che tutti credono morente. Ed invece... sapete che visse fino a 91 anni ?

Trovato dopo qualche tempo l'orso morto, spediscono al Museo di Innsbruck la testa della bestia che quasi sbranava Marcantonio. Il quale raccontò poi per anni ed anni la paura subita e il tradimento di quel bestione d'un orso.

E i soci hanno riscosso la taglia che il governo aveva messo sull'uccisione dell'orso, con la quale mangiarono e bevettero per diversi giorni.

il comitato di redazione

Cristina Boni
Luigi Callegari
Magda Delpero
Martinolli Giuseppina
Fernando Panizza
Monica Panizza
Paola Panizza
Sergio Panizza
Tarcisio Panizza
Tiziana Panizza
Maria Pia Valentiniotti

le responsabilità

Testata in corso di registrazione (Tribunale di Trento)

Direttore Responsabile: Rinaldo Delpero
via di Sant'Antonio, 1 - 38024 Cogolo di Peio
Tel. (0463) 754162
Iscritto Ordine Giornalisti, elenco Pubblicisti
n. 40116 del 24.4.1997

Direttore: Luigi Callegari - Vermiglio - Tel. (0463) 758048

Sede redazionale: Biblioteca Comunale Vermiglio
38029 Vermiglio (Trento) - Tel. (0463) 758093

Fotocomposizione,
impaginazione e stampa: tipolitografia **STM**, cusiano di ossana (Trento)
Via Nazionale, 54 - Tel./Fax (0463) 751400

*Il materiale da pubblicare sul prossimo numero andrà consegnato
in biblioteca entro metà ottobre '94.*

*Si ringraziano,
per la gentile collaborazione,
lo Studio Fotografico Bertolini - Vermiglio
e lo Studio Fotografico Mariotti - Vermiglio.*



*Mai smettere di sognare.
Non accadrà altrimenti di poter dire:
"il sogno s'è fatto realtà"*